



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

**DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI
INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI**

**DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE ED I
PROGETTI INTERNAZIONALI**



**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA FORMULAZIONE
DI PROPOSTE PROGETTUALI NELL'AMBITO DELL'ASSE IV**

*“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la
digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”*

- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO il Regolamento UE 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- VISTA la Direttiva 98/83/CE del 3 novembre 1998 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- VISTA la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- VISTA la Direttiva 2008/114/CE del 8 dicembre 2008 relativa all'individuazione e alla designazione delle infrastrutture critiche europee e alla valutazione della necessità di migliorarne la protezione;
- VISTO il Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee /COM/2012/0673 final/;
- VISTA la Direttiva (UE) 2020/2184 del 16 dicembre 2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, concernente «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 190 del 23 dicembre 2020, di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 22 del 1 marzo 2021, di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, per cui la denominazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata rideterminata in “Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 115 del 24 giugno 2021, recante modifiche ed integrazioni al DPCM n. 190 del 23 dicembre 2020, per cui la denominazione del Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi è stata rideterminata in “Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici”;
- VISTO il R.D. n. 1775 del 11 dicembre 1933, (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- VISTA la Legge n.481 del 14/11/1995 (Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di Regolazione dei Servizi di Pubblica Utilità - ARERA);
- VISTO il D. Lgs. n.112 del 31/3/1998 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59 - Istituzione RID);
- VISTO il D. Lgs. n.152 del 11/5/1999 (Testo aggiornato del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, recante: "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", a seguito delle disposizioni correttive ed integrative di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258);
- VISTA la Legge n.131 del 5/6/2003 (Art.8 Attuazione dell'articolo 120 della Costituzione sul potere sostitutivo dello Stato);
- VISTO il D.Lgs. n.152 del 3/4/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- VISTA la Legge n.214 del 22/12/2011 (Attribuzione all'ARERA di competenza in materia di servizi idrici);
- VISTA la Legge n.12 del 11/2/2019 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione-art.11 quater);
- VISTA la Legge n.27 del 24/4/2020 (proroga termine per le Regioni per adozione disciplina modalità e procedure assegnazione concessioni idroelettriche);
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;
- VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il «Codice dei contratti pubblici»;

- VISTO il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante il «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;
- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (di seguito Fondi SIE), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 e s.m.i.;
- VISTA la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n.10 del 28 gennaio 2015 – “Definizione dei criteri di co-finanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020”;
- VISTO il Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020 (di seguito PON), adottato con Decisione della Commissione Europea C(2021) 5950 del 6 agosto 2021;
- VISTO l'individuazione dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale “Infrastrutture e Reti 2014-2020”, nel Dirigente *pro-tempore* della Divisione 2 “*Programmi Operativi Nazionali in materia di infrastrutture e trasporti*” della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione ed i Progetti Internazionali – Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici;
- VISTO il Decreto Direttoriale n. 13903 del 5 agosto 2021 della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione e i Progetti Internazionali con il quale il Dirigente *pro tempore* della Divisione 2 viene designato “*Autorità di Gestione*”;
- VISTE le competenze della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche in materia di vigilanza tecnica di dighe, opere di derivazione e costruzioni idriche oltre che di pianificazione e programmazione di interventi nel settore idrico ai sensi dell'art. 5 del DPCM n°190 del 23/12/2020;
- VISTE le funzioni della Struttura Tecnica di Missione ai sensi dell'art.2 del D.M. prot. n°226 del 31.05.2019 in materia di indirizzo e pianificazione strategica con particolare riferimento agli investimenti riguardanti la sicurezza delle infrastrutture ed il miglioramento della qualità dei servizi;
- VISTA la Deliberazione ARERA 917/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017 “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”, che regola la Qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato;
- VISTA la Determina attuativa 01/2018 del 29 marzo 2018 del Direttore della Direzione Sistemi Idrici di ARERA “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr”;
- VISTA la Determina attuativa 1/2020 del 29 giugno 2020 del Direttore della Direzione Sistemi Idrici di ARERA “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr”;
- VISTA la Deliberazione ARERA 306/2021/idr del 13 luglio 2021 “Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”;

- VISTO il Decreto Ministeriale 381 del 07/10/2021 che disciplina le attribuzioni in capo alla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, Struttura tecnica di Missione e ARERA con riferimento alle operazioni di cui all'asse IV del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, in applicazione della quale sono state implementate le misure efficaci in termini di prevenzione/mitigazione del rischio di frode, con l'adozione del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (P.T.P.C.T.)" del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 2021-2023, adottato con Decreto Ministeriale del 31 marzo 2021 n. 126;
- VISTA la nota prot. n. AICT 10127 del 13 dicembre 2016 dell'Autorità di Audit con la quale viene inviato parere positivo in merito alla conformità dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ai criteri stabiliti nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (di seguito Si.Ge.Co) del PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020;
- VISTO il Manuale Operativo delle Procedure dell'AdG (di seguito MOP AdG) del PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020;
- VISTO il Manuale Operativo delle Procedure dell'AdC (di seguito MOP AdC) del PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020;
- VISTO il Documento per il Beneficiario contenente le condizioni per il sostegno alle operazioni finanziate, predisposto dall'AdG;
- VISTI i criteri di selezione delle operazioni del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 redatti ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed approvati in procedura scritta da ultimo in data 07 ottobre 2021 prot. n. 17201;
- VISTO il Rapporto Ambientale, il parere motivato espresso dall'autorità competente, la dichiarazione di sintesi fornita ai sensi dell'art.17, c.1, lettera b del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e gli obblighi di monitoraggio ambientale di VAS di cui all'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- CONSIDERATO il Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 (CCI 2014IT16RFOP002) volto a perseguire le priorità dell'Unione europea nell'ambito delle infrastrutture di trasporto nelle Regioni Meno Sviluppate di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, contribuendo al miglioramento delle condizioni di mobilità delle persone e delle merci, nonché della gestione efficiente delle risorse idriche;
- CONSIDERATO che il Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi: i) Trasporto ferroviario - Il potenziamento della modalità ferroviaria e il miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza; ii) Trasporto portuale - Il miglioramento della competitività del sistema portuale e del sistema interportuale; iii) Multimodalità - Il miglioramento dell'integrazione modale e dei collegamenti multimodali, per ottenere la massima mobilità regionale; iv) Traffico aereo - L'ottimizzazione del traffico aereo attraverso il potenziamento dei sistemi e dei controlli; v) misure di riduzione delle perdite nella rete di distribuzione idrica del Mezzogiorno - la riduzione del "water service divide" fra la realtà del centro-nord e quella dell'Italia meridionale e insulare ed il miglioramento della gestione efficiente delle risorse idriche;
- CONSIDERATO che il Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 intende garantire uno sviluppo competitivo dei territori delle Regioni Meno Sviluppate

promuovendo il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali contribuendo, altresì, ad una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia;

CONSIDERATO che il Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 si articola in cinque Assi prioritari, tra i quali l'Asse IV "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi: i) Ottenere una riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile; ii) Aumentare la resilienza dei sistemi idrici al cambiamento climatico; iii) Rafforzare la digitalizzazione delle reti, da trasformare in una "rete intelligente", per promuovere una gestione ottimale delle risorse idriche, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze;

CONSIDERATA la sinergia e complementarietà degli interventi di cui all'Asse IV del PON IeR con l'investimento 4.2 nell'ambito della missione 2, componente 4, previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

CONSIDERATA l'esigenza del Programma in oggetto di garantire il rispetto dei principi di pubblicità dei criteri di selezione adottati e di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni;

DECRETA

Articolo 1.
Definizioni

Ai fini del presente regolamento, si intende per:

- a) «**PON, PON IeR**»: Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020.
- b) «**Soggetto proponente**»: Enti di Governo d'Ambito delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia).
- c) «**Beneficiario**»: ai sensi dell'art.2, punto 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, un organismo pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; nello specifico si fa riferimento a Enti di Governo d'Ambito delle Regioni meno sviluppate.
- d) «**Soggetto attuatore**»: Soggetto gestore d'Ambito ai sensi dell'art.172 del Dlgs.152/2006 ovvero conforme alla normativa pro tempore vigente.
- e) «**Ambito dell'intervento**»: la rete idrica o l'insieme di reti idriche individuate dal soggetto proponente e interessate dalla proposta d'intervento per il controllo e la riduzione delle perdite idriche.
- f) «**Intervento**»: insieme organico di misure, unico per ogni "ambito dell'intervento", costituito da attività di digitalizzazione, misura e monitoraggio, distrettualizzazione, modellizzazione della rete di distribuzione, controllo delle pressioni e delle perdite nelle reti di distribuzione idrica e conseguenti lavori di manutenzione straordinaria sulle reti idriche.
- g) «**Chilometri di rete distrettualizzata**»: la lunghezza della rete di distribuzione (espressa in chilometri) che risulta complessivamente ripartita in distretti, funzionali alla localizzazione e alla riduzione delle perdite idriche. Per distretti si intendono le "porzioni di rete di distribuzione di un acquedotto per le quali sia installato un sistema fisso di misura volumetrica per l'acqua in entrata

ed in uscita" (ai sensi del D.M. n° 99 del 1997). Il valore target che si prevede di raggiungere al completamento di tutti gli interventi è pari a 8.000 km.

- h) «**Numero di agglomerati urbani oggetto di interventi di distrettualizzazione**»: il numero di agglomerati, all'interno di un centro abitato, per i quali sia installato un sistema fisso di misura volumetrica per l'acqua in entrata ed in uscita, che permetta la definizione di un bilancio idrico e sia funzionale alla localizzazione e riduzione delle perdite idriche. Il valore target è definito pari a 300 sulla base di tutti gli interventi che si prevede di realizzare.
- i) «**Riduzione dei livelli percentuali di perdite delle reti idriche**», individuata partendo dal macro-indicatore "**M1 - Perdite idriche**", introdotto da ARERA nell'ambito del quadro regolatorio dell'Autorità in tema di qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr e delle linee di aggiornamento previste dalla Deliberazione ARERA 306/2021/R/idr. Con particolare riferimento alla valutazione dell'indicatore M1b Perdite idriche percentuali, sulla base della tipologia di interventi e dell'orizzonte attuativo previsti, si considera quale valore obiettivo la riduzione di tali livelli di perdita al 35%.

Articolo 2. ***Finalità delle proposte***

1. Il presente Avviso promuove processi di rimessa in efficienza delle reti idriche di distribuzione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato. Detti processi sono attuati dai soggetti proponenti attraverso la presentazione di una proposta che individua una specifica e definita strategia, in cui la sostituzione di tratti più o meno ampi delle reti è solamente l'ultimo passo di un percorso metodologico che prevede, in primo luogo, un adeguato monitoraggio dei parametri funzionali ed un'attenta analisi del comportamento della rete, la sua distrettualizzazione, il controllo delle pressioni, la programmazione di attività di riduzione e controllo attivo delle perdite e, solo alla fine, l'individuazione dei tratti di rete da sostituire o riabilitare con l'identificazione del mix più appropriato di interventi. La strategia è quindi costituita da interventi e misure, anche combinati tra loro, riconducibili alle linee d'azione indicate nel successivo Articolo 4.
2. Le proposte devono essere rivolte a ridurre le dispersioni idriche e a migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini, creando altresì le premesse per un avanzamento significativo della capacità di gestire in modo durevole il patrimonio delle infrastrutture idriche basato sulle migliori tecnologie disponibili, le migliori pratiche internazionali e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione Europea, in coerenza con i principi e gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Articolo 3. ***Soggetti eleggibili al finanziamento***

Possono presentare richieste di finanziamento i soggetti proponenti che abbiano affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell'art.172 del Dlgs.152/2006 ovvero conformi alla normativa *pro tempore* vigente operanti nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.

Possono quindi essere identificati come soggetti attuatori:

- a) i gestori affidatari del servizio idrico integrato operanti nell'ambito territoriale ottimale di pertinenza, selezionati ai sensi del d.lgs. 152/06 nel rispetto del principio di unicità della gestione, ovvero i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 172, comma 2, del d.lgs. 152/06, che gestiscano il servizio idrico in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente e non dichiarato cessato *ex lege*, che abbiano sottoscritto la convenzione di affidamento con l'Ente di Governo d'Ambito, e che abbiano adeguato la medesima sulla base della convenzione-tipo adottata dall'Autorità con deliberazione 656/2015/R/IDR;
- b) i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/06, con una convenzione recante i contenuti minimi della convenzione-tipo e in possesso dell'assenso formale alla gestione in forma autonoma rilasciata dal competente Ente di governo.

L'ammissibilità dei soggetti è altresì subordinata alle seguenti condizionalità:

- assenza di situazioni di scioglimento o di liquidazione, di procedure concorsuali per insolvenza o accordi stragiudiziali o piani asseverati ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare di cui al regio decreto 16 marzo 1942,

- n. 267 o accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della medesima legge, salvo che si tratti di accordi che consentano la prosecuzione dell'attività per cui il soggetto realizzatore richiede la garanzia;
- ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa *pro tempore* vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione.

Articolo 4.

Ambito di riferimento, oggetto e contenuto delle proposte

Ai fini della presentazione delle richieste i soggetti proponenti individuano l'ambito di intervento oggetto della proposta, con particolare riferimento a reti di distribuzione, porzioni di rete o gruppi di reti che risultano particolarmente critici dal punto di vista degli indicatori di cui all'Allegato 1 della Deliberazione ARERA 917/2017/R/idr.

L'ambito di intervento deve avere le seguenti caratteristiche:

- a) popolazione servita maggiore di 100.000 abitanti;
- b) coincidere con l'intero ambito o sub-ambito territoriale ottimale, ovvero con l'intera popolazione servita per i soggetti di cui all'art. 3 lettera b, nel caso che la popolazione servita sia minore o uguale a 100.000 abitanti.

Le proposte devono contenere un insieme di misure, tra loro coerenti e funzionalmente connesse, in grado di perseguire le finalità e di prefigurare i risultati attesi. Le proposte devono altresì individuare gli obiettivi prioritari della strategia, le modalità principali per il loro raggiungimento anche in termini organizzativi, gestionali e temporali, in coerenza con le caratteristiche degli ambiti prescelti. La strategia individuata è attuata attraverso l'adozione di strumenti e modelli innovativi volti a ricercare le migliori soluzioni, sotto i vari aspetti che caratterizzano i processi di riqualificazione delle reti idriche.

Sono ammessi in particolare a finanziamento:

- a) rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
- b) installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua);
- c) modellazione idraulica della rete;
- d) installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
- e) distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite;
- f) pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.);
- g) identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
- h) interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica, sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate.

L'efficacia dell'intervento proposto dovrà essere dimostrata attraverso la quantificazione delle variazioni attese dei macro-indicatori generali di qualità tecnica ARERA pertinenti all'intervento considerato (M1b, M2, M3), o più in generale quantificazione del contributo al miglioramento dei parametri M1b, M2, M3, nonché del grado di monitoraggio della rete, misurato dai "Chilometri di rete distrettualizzata" e dal "Numero di agglomerati urbani oggetto di interventi di distrettualizzazione".

Le proposte presentate devono assicurare la misurabilità e verificabilità nel tempo degli obiettivi che si prevede di raggiungere e delle fasi di realizzazione delle opere sottese, provvedendo ad esplicitare:

- a) il valore dei "chilometri di rete distrettualizzata" registrato nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione) e il target che si prevede raggiungere a conclusione dell'intervento;
- b) il numero di agglomerati urbani oggetto di interventi di distrettualizzazione registrato nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione) e il target che si prevede di raggiungere a conclusione dell'intervento;
- c) i valori delle "perdite idriche lineari" e delle "perdite idriche percentuali" registrati nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione) e i rispettivi target che si prevede raggiungere a conclusione dell'intervento;
- d) la data di ultimazione della progettazione idonea per l'appalto dei lavori;
- e) la data di ultimazione della procedura di appalto, coincidente con l'affidamento dell'esecuzione dei lavori.
- f) la data di ultimazione dell'intervento che comunque dev'essere antecedente il 31 dicembre 2023.

I valori di cui ai punti a), b) e c) dovranno anche concorrere alla valorizzazione degli indicatori di output del PON IeR, ovvero "Chilometri di rete distrettualizzata", "Numero di agglomerati urbani oggetto di interventi di distrettualizzazione" e dell'indicatore di risultato del Programma "Perdite idriche percentuali".

Per ciascuna delle proposte avanzate, il soggetto proponente si impegna ad aggiornare, per le annualità di competenza, il Programma degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche predisposti nell'ambito dello specifico schema regolatorio *pro tempore* vigente, secondo le indicazioni metodologiche definite da ARERA.

Articolo 5.

Le risorse disponibili e le spese ammissibili al finanziamento

1. La dotazione complessiva del presente Avviso è pari a 313 milioni di euro a valere sull'asse IV del PON IeR finanziato dalle allocazioni di cui al Regolamento UE n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 (REACT – EU).
2. Le agevolazioni concedibili con riferimento ai progetti dichiarati ammissibili all'esito della valutazione di cui al successivo articolo 7 sono concesse nella forma della sovvenzione diretta.
3. Il contributo riconoscibile per ogni proposta ammessa a finanziamento è preferibilmente compreso nell'intervallo tra 10 milioni di euro e 50 milioni di euro.
4. Con riferimento alla formulazione del quadro economico, si precisa che sono considerate spese ammissibili i costi direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto e sostenuti coerentemente con le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti alla data di pubblicazione del presente Avviso. In particolare, oltre alle spese per la realizzazione dei lavori o le forniture previsti dal quadro economico, sono ammesse a finanziamento le

spese tecniche di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, relative alla realizzazione dell'intervento oggetto della proposta e previste nel quadro economico.

5. Sono ammesse al finanziamento le spese per gli imprevisti solo se inserite nel quadro economico. Tali spese non possono eccedere il 10% del costo totale dei lavori e forniture di cui è richiesto il finanziamento e sono utilizzabili, entro il suddetto limite, in caso di varianti approvate con perizia suppletiva in aumento.
6. Fermo restando quanto previsto dai precedenti punti, sono ammesse al finanziamento le spese previste nella richiesta presentata solo per interventi il cui inizio dei lavori è successivo alla pubblicazione del presente Avviso. Sono esclusi dal finanziamento, quindi, gli interventi in corso di esecuzione e/o già terminati e/o per i quali è assicurata piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori vigenti per il periodo 2020.2023) alla data di pubblicazione del presente Avviso.
7. Sono ammessi a finanziamento solamente gli interventi per i quali è previsto il completamento delle attività entro il 31 dicembre 2023.
8. Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di operazioni generatrici di entrate nette (art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013), il contributo sarà concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dalla regolamentazione vigente.
9. Laddove applicabile, i Beneficiari potranno avvalersi di opzioni semplificate in materia di costi, ai sensi degli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) 1303/2013.
10. Con l'ammissione a finanziamento, il Beneficiario si obbliga al rispetto delle procedure previste dal Si.Ge.Co. e dal Manuale operativo delle Procedure dell'Autorità di Gestione in materia di rendicontazione della spesa e verifiche di gestione reperibili sul sito web PON "Infrastrutture e Reti 2014/2020" <http://www.ponir.mit.gov.it/>) e comunque a quanto previsto dalla normativa vigente seppur non espressamente richiamata nel presente Avviso.

Articolo 6.

La presentazione delle proposte

Ciascuno dei soggetti proponenti presenta l'istanza di accesso al programma secondo le seguenti modalità.

1. Per ciascun "ambito d'intervento", trasmissione di una proposta complessiva indicante la strategia nel suo complesso e l'insieme di misure atte a raggiungere le finalità previste all'Articolo 2, corredata dalla documentazione di cui al comma 5 del presente articolo.
2. La proposta è presentata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o dal suo delegato e con la stessa è comunicato il nominativo del RUP dell'intervento proposto.
3. La proposta di finanziamento, completa della documentazione indicata nel presente articolo e comprensiva del CUP relativo all'intervento, deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre quarantacinque (45) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, secondo le modalità indicate dal presente articolo.
4. La proposta di finanziamento è formulata mediante compilazione, in tutte le sue parti, dell'apposito modello (**Allegato 1** al presente Avviso).
5. La documentazione necessaria ai fini della valutazione, firmata digitalmente dal RUP, da presentarsi, a pena di esclusione, secondo le modalità e termini di cui al presente articolo, è la seguente:
 - i. relazione tecnico-illustrativa dell'intervento e relativa appendice, da redigere secondo le specifiche indicate nell'**Allegato 2** al presente Avviso;

- ii. quadro economico dell'intervento da riportare nell'**Allegato 2**;
 - iii. cronoprogramma di attuazione, tecnico e finanziario, che dimostri anche la coerenza dei tempi di svolgimento con il rispetto delle scadenze del PON IeR (completamento dell'intervento entro il 31 dicembre 2023) da riportare nell'**Allegato 2**;
 - iv. dichiarazione di impegno da redigere secondo il formato indicato nell'**Allegato 3** al presente Avviso;
 - v. "Modello di calcolo della spesa ammissibile per le operazioni che generano entrate dopo il completamento dell'intervento", redatto secondo il format dell'**Allegato 4** al presente Avviso. Tale modello dovrà essere compilato anche nel caso in cui la proposta non generi entrate nette inserendo i dati necessari.
6. La proposta corredata da tutta la documentazione è inviata all'indirizzo pec dg.prog-div2@pec.mit.gov.it. L'invio della pec dovrà riportare il seguente oggetto: "PON IeR 2014/2020 - REACT-EU – Proposta di (soggetto proponente), intervento («titolo»)".

Articolo 7.

Requisiti di ammissibilità generali e specifici

1. La proposta di finanziamento, a pena di esclusione, dovrà rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità, generali e specifici.

Requisiti generali

- a) *Localizzazione nei territori delle Regioni Meno Sviluppate* (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia).
- b) *Ridurre il "water service divide" fra le indicate regioni conformemente agli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale di cui all'articolo 174 TFUE.*
- c) *Efficientare la gestione della risorsa idrica, anche attraverso l'installazione di strumenti tecnologici di monitoraggio e controllo, contribuendo alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico e preparando l'intera nazione ad una ripresa economica verde, digitale e resiliente ai sensi del Regolamento (UE) 2221/2020.*
- d) *Conformità con la strategia e i contenuti dell'Accordo di Partenariato e del PON Infrastrutture e Reti, nonché con le priorità di investimento ed i risultati attesi delineati nell'Obiettivo Tematico 13 "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia".*

Conformemente al Reg. (UE) n. 2020/2221, rispondere alle seguenti finalità:

- investimenti per la transizione ad un'economia verde e digitale;
 - investimenti in infrastrutture che forniscono servizi di base ai cittadini, o in misure economiche nelle regioni e nei settori più colpiti.
- e) *Conformità con la strategia e i contenuti dell'Accordo di Partenariato e del PON Infrastrutture e Reti, nonché con le priorità di investimento ed i risultati attesi delineati nell'Obiettivo Tematico 6 del vigente Accordo di Partenariato "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" ed in particolare con il Risultato Atteso 6.3 "Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto".*
 - f) *Assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali.*

- g) *Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi e con altri POR/PON al fine di evitare eventuali sovrapposizioni con i seguenti obiettivi:*
- ottenere una riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile per uso civile;
 - aumentare la resilienza dei sistemi idrici al cambiamento climatico;
 - rafforzare la digitalizzazione delle reti, da trasformare in una "rete intelligente", per promuovere una gestione ottimale delle risorse idriche, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze.
- h) *Dotazione da parte del beneficiario di una struttura gestionale adeguata ed ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi (ed in particolare al mantenimento di una contabilità separata, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale).*
- i) *Comprovato rispetto della normativa vigente in materia ambientale, di appalti pubblici e di aiuti di Stato.*
- j) *Presentazione di un cronoprogramma di attuazione dettagliato, che specifichi l'intero iter di attuazione sino alla messa in esercizio, incluse le procedure di appalto e le procedure di autorizzazione necessarie. Per quanto riguarda le candidature "in fase di progettazione", il cronoprogramma deve evidenziare la conclusione della fase attuativa in coerenza con la tempistica del Programma.*

Requisiti specifici

- k) *Maturità progettuale (requisito minimo Studio di fattibilità).*
- l) *Coerenza con la pianificazione d'ambito e sovraordinata per il servizio idrico integrato. Le proposte dovranno essere approvate dall'Ente di Gestione d'Ambito ove non previsto diversamente, in relazione al livello di programmazione decisionale.*
- m) *Miglioramento dei macro-indicatori generali di qualità tecnica ARERA pertinenti all'intervento considerato (M1b, M2, M3).*
 L'efficacia degli interventi proposti dovrà essere dimostrata attraverso la quantificazione delle variazioni attese dei macro-indicatori generali di qualità tecnica ARERA pertinenti all'intervento considerato (M1b, M2, M3), o più in generale quantificazione del contributo al miglioramento dei parametri M1b, M2, M3 quando non è possibile attribuire la variazione dei parametri al singolo intervento, nonché del grado di monitoraggio della rete, misurato dai "Chilometri di rete distrettualizzata" e dal "Numero di agglomerati urbani oggetto di interventi di distrettualizzazione".
- n) *Affidamento del servizio idrico integrato conforme ed adozione dello schema regolatorio pro tempore vigente.*
 Potranno presentare richieste di finanziamento i soggetti proponenti che abbiano affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell'art.172 del Dlgs.152/2006 ovvero conformi alla normativa pro tempore vigente.
 Potranno quindi essere identificati come soggetti attuatori:
- i gestori affidatari del servizio idrico integrato operanti nell'ambito territoriale ottimale di pertinenza, selezionati ai sensi del d.lgs. 152/06 nel rispetto del principio di unicità della gestione, ovvero i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 172, comma 2, del d.lgs. 152/06, che gestiscano il servizio idrico in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, che abbiano sottoscritto la convenzione

di affidamento con l'Ente di Governo d'Ambito, e che abbiano adeguato la medesima sulla base della convenzione-tipo adottata dall'Autorità con deliberazione 656/2015/R/IDR;

- i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/06, con una convenzione recante i contenuti minimi della convenzione-tipo e in possesso dell'assenso formale alla gestione in forma autonoma rilasciata dal competente Ente di governo.

L'ammissibilità dei soggetti è altresì subordinata alle seguenti condizionalità:

- assenza di situazioni di scioglimento o di liquidazione, di procedure concorsuali per insolvenza o accordi stragiudiziali o piani asseverati ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 o accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della medesima legge, salvo che si tratti di accordi che consentano la prosecuzione dell'attività per cui il soggetto realizzatore richiede la garanzia;
- ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione.

o) *Caratteristiche dell'ambito di riferimento.*

L'ambito di ciascun intervento deve avere le seguenti caratteristiche:

- popolazione servita maggiore di 100.000 abitanti;
- coincidere con l'intero ambito o sub-ambito territoriale ottimale, ovvero con l'intera popolazione servita per i soggetti di cui all'art. 3 lettera b, nel caso che la popolazione servita sia minore o uguale a 100.000 abitanti.

p) *Dotazione da parte dell'attuatore di una struttura gestionale adeguata ed ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi* (ed in particolare al mantenimento di una contabilità separata, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale).

2. I requisiti di cui al precedente comma 1 dovranno essere dichiarati dal soggetto proponente nell'apposito modello (**Allegato 1** al presente Avviso).

Articolo 8.

Criteri per la valutazione delle proposte da parte del Gruppo di Valutazione

1. Le proposte presentate, secondo le modalità descritte al precedente Articolo 6, sono esaminate dal Gruppo di Valutazione presieduto dall'Autorità di Gestione e formato da componenti delle competenti Direzioni Generali e della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, nonché dell'ARERA, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità generali e specifici di cui all'Articolo 7 e dei seguenti criteri di valutazione e premialità.

Criteri di valutazione

Qualità della proposta progettuale

1.1 – Qualità della proposta e coerenza con le finalità del Programma

Capacità di identificare, descrivere e quantificare da una parte le esigenze e i fabbisogni di servizio che giustificano la presentazione della proposta e, dall'altra, di descrivere e documentare il percorso metodologico e i risultati attesi. Sarà valutata in senso positivo la capacità di esprimere in termini quantitativi i risultati attesi sulla base di indicatori pertinenti, tra cui preferenzialmente quelli indicati dal regolatore nazionale del SII.

Sub-Criterio	Punti
La proposta presentata esprime in maniera soddisfacente i risultati attesi sulla base degli indicatori pertinenti, tra cui preferibilmente quelli indicati dal regolatore nazionale del SII.	4
La proposta presentata esprime in maniera sufficiente i risultati attesi sulla base degli indicatori pertinenti	2
La proposta non esprime in modo sufficiente i risultati attesi sulla base degli indicatori pertinenti	0

1.2 - Definizione della filiera organizzativa interna

Il beneficiario dovrà definire la filiera organizzativa interna del soggetto attuatore che si occuperà della gestione degli interventi. Saranno valutate positivamente le proposte che provengono da organizzazioni che attuano l'Asset Management, cioè il processo tecnico – decisionale che comporta, dopo la l'identificazione del sistema degli asset aziendali, il continuo monitoraggio delle loro condizioni e la relativa programmazione delle azioni manutentive, e da organizzazioni che sapranno documentare le azioni che intendono mettere in campo per dotarsi di un sistema aziendale di Asset Management.

Sub-Criterio	Punti
La proposta interessa un'organizzazione che attua l'Asset Management	3
La proposta interessa un'organizzazione che prevede di attuare l'Asset Management	1
La proposta interessa un'organizzazione che non prevede di attuare l'Asset Management	0

1.3 - Capacità realizzativa dell'attuatore: definizione della filiera organizzativa che porterà all'attuazione della proposta

La realizzazione della proposta comporterà l'integrazione di numerose competenze, sia interne che esterne all'organizzazione del soggetto attuatore. Verrà valutata favorevolmente la proposta che saprà illustrare in modo convincente le competenze richieste, la loro disponibilità all'interno dell'organizzazione del soggetto attuatore, e come si intende procedere per acquisire sul mercato eventuali competenze aggiuntive e integrarle con quelle interne per raggiungere gli obiettivi proposti (project management).

Sub-Criterio	Punti
L'attuatore ha un'adeguata filiera organizzativa disponibile all'interno	4

dell'organizzazione che porterà all'attuazione della proposta	
L'attuare ha una filiera tecnico-organizzativa disponibile all'interno dell'organizzazione ma da integrare con competenze aggiuntive	2
L'attuatore non ha un'adeguata filiera tecnico-organizzativa per l'attuazione della proposta	0

1.4 - Qualità dell'approccio tecnologico perseguito per la riduzione e il controllo delle perdite

Sarà valutata la qualità dell'approccio tecnologico perseguito per la riduzione e il controllo delle perdite.

Sub-Criterio	Punti
La qualità dell'approccio tecnologico previsto nella proposta per la riduzione e il controllo delle perdite risulta innovativo e soddisfacente	5
La qualità dell'approccio tecnologico previsto nella proposta per la riduzione e il controllo delle perdite risulta soddisfacente	3
La qualità dell'approccio tecnologico previsto nella proposta per la riduzione e il controllo delle perdite risulta sufficiente	1
La qualità dell'approccio tecnologico previsto nella proposta per la riduzione e il controllo delle perdite risulta insufficiente	0

1.5 - Capacità di cofinanziamento del progetto ed equilibrio delle fonti di finanziamento

Quadro economico del progetto in termini di importo complessivo delle opere, livello di cofinanziamento ed equilibrio delle fonti di finanziamento del soggetto attuatore.

Sub-Criterio	Punti
La proposta prevede una capacità di cofinanziamento ed equilibrio delle fonti di finanziamento del soggetto attuatore.	2
La proposta non prevede una capacità di cofinanziamento ed equilibrio delle fonti di finanziamento del soggetto attuatore.	0

1.6 - Caratteristiche dell'intervento proposto

Le caratteristiche rilevanti dell'intervento proposto sono rappresentate dallo stato della progettazione.

Sub-Criterio	Punti
Progetto definitivo e/o Progetto esecutivo e/o documento progettuale approvato con il quale procedere direttamente alla fase di affidamento dei lavori/forniture	4
Progetto di fattibilità tecnico-economica	2

Impatto del progetto

2.1 - Miglioramento della situazione attuale del livello di perdita nella rete idrica

Il livello delle perdite idriche dovrà essere attestato dal valore dell'indicatore M1b della regolazione ARERA sulla Qualità Tecnica.

Sub-Criterio	Punti
L'intervento proposto consente una riduzione del valore dell'indicatore M1b superiore al 15% nel periodo 2021-2023	2
L'intervento proposto consente una riduzione dell'indicatore M1b inferiore o	0

uguale al 15% nel periodo 2021-2023	
-------------------------------------	--

2.2 - Sinergie dell'intervento proposto con progetti esistenti

Le caratteristiche rilevanti dell'intervento proposto sono rappresentate da eventuali sinergie conseguibili con progetti esistenti.

Sub-Criterio	Punti
L'intervento proposto consente sinergie con progetti esistenti	2
L'intervento proposto non consente sinergie con progetti esistenti	0

2.3 - Impatto sul raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione e riduzione delle perdite di rete

Sarà valutato l'impatto sul raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione e riduzione delle perdite di rete quantificato in base ai target degli indicatori "Chilometri di rete distrettualizzata", "Numero di agglomerati urbani oggetto di interventi di distrettualizzazione", "Riduzione dei livelli percentuali di perdite delle reti idriche" che si riportano di seguito.

Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
Km di rete distrettualizzata	Km	8.000	ARERA	Annuale
Numero di agglomerati urbani oggetto di interventi di distrettualizzazione	Numero	300	ARERA	Annuale
Riduzione dei livelli percentuali di perdite delle reti idriche	Percentuale	35%	ARERA	Annuale

Sub-Criterio	Punti
L'intervento proposto contribuisce almeno del 10% al raggiungimento di tutti i valori obiettivo al 2023 degli indicatori	3
L'intervento proposto contribuisce almeno del 5% al raggiungimento di tutti i valori obiettivo al 2023 degli indicatori	1
L'intervento proposto non contribuisce almeno del 5% al raggiungimento di tutti i valori obiettivo al 2023 degli indicatori	0

2.4 Innovatività ambientale della proposta

Sarà valutata in senso positivo la presenza di aspetti innovativi ambientali e di green economy, legati per esempio all'uso di fonti di energia rinnovabile, e la rispondenza ai Criteri Ambientali Minimi (CAM). La valutazione verrà effettuata anche sulla rispondenza agli indicatori di impatto ambientale definiti nel modello informatizzato (Allegato 1).

Sub-Criterio	Punti
La proposta prende in considerazione aspetti innovativi e di green economy e risponde ai Criteri Ambientali Minimi (CAM)	2
La proposta non prende in considerazione aspetti innovativi e di green economy e risponde ai Criteri Ambientali Minimi (CAM)	0

Criteri di premialità

3.1 - Possibilità di anticipazione della prevista tempistica di realizzazione dell'intervento

Sarà valutata favorevolmente l'operazione che preveda una conclusione anticipata della realizzazione.

Sub-Criterio	Punti
L'intervento proposto prevede una conclusione anticipata di almeno 3 mesi rispetto alla data del 31 dicembre 2023	2
L'intervento proposto non prevede una conclusione anticipata di almeno 3 mesi rispetto alla data del 31 dicembre 2023	0

3.2 - Possibilità di considerevoli esternalità positive sociali e/o ambientali

Sarà valutata favorevolmente l'operazione che preveda considerevoli esternalità positive sociali e/o ambientali, coerentemente con la definizione dei costi ambientali e della risorsa contenuta nell'Allegato A alla deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr. Tra le esternalità positive sociali vanno considerate in particolare quelle relative all'incremento occupazionale e quelle connesse al miglioramento del parametro M2 di cui alla deliberazione ARERA del 27 dicembre 2017, 917/2017/R/idr.

Sub-Criterio	Punti
L'intervento proposto prevede considerevoli esternalità positive sociali e/o ambientali	2
L'intervento proposto non prevede considerevoli esternalità positive sociali e/o ambientali	0

2. I criteri di valutazione di cui al precedente comma 1 dovranno essere illustrati dal soggetto proponente nell'Appendice alla relazione tecnica illustrativa della proposta (**Allegato 2 - Appendice** al presente Avviso).
3. L'entità del cofinanziamento è funzione e verifica, da parte di ARERA, delle seguenti condizioni:
 - con riferimento alla regolazione tariffaria applicabile pro tempore vigente nel servizio idrico integrato, verificarsi di una delle seguenti situazioni - in ciascuna delle quali si attribuisce priorità a chi ha attivato il vincolo alla crescita tariffaria o ha evidenziato ritardi nella realizzazione degli investimenti dovuti anche a motivi di carattere economico finanziario - in ordine decrescente di rilevanza e in ordine crescente di entità del cofinanziamento:
 - 1) aver approvato e trasmesso ad ARERA uno schema regolatorio di convergenza ai sensi del MTI-3, (composto da PEF, Piano degli Interventi, Piano Opere Strategiche e Convenzione di gestione), ai sensi dell'articolo 31 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR – come integrato dalla delibera 23 giugno 2020, 235/2020/R/IDR ;
con riferimento alla matrice di schemi regolatori di cui all'art.5, comma 5.1 dell'Allegato A alla richiamata deliberazione ARERA 580/2019/R/idr:
 - 2) aver approvato e trasmesso ad ARERA uno schema regolatorio di tipo V e VI;
 - 3) aver approvato e trasmesso ad ARERA uno schema regolatorio di tipo IV;
 - 4) aver approvato e trasmesso ad ARERA uno schema regolatorio di tipo II e III;
 - 5) aver approvato e trasmesso ad ARERA uno schema regolatorio di tipo I.

4. Le informazioni di cui alla verifica del comma 3 del presente articolo dovranno essere in ogni caso coerenti con i dati contenuti nell'allegato 4 "*Modello di calcolo della spesa ammissibile per le operazioni che generano entrate dopo il completamento dell'intervento*".

Articolo 9.

L'approvazione delle proposte

1. L'istruttoria amministrativa e tecnica delle proposte pervenute sarà svolta, sulla base di quanto stabilito dal DM 381 del 07/10/2021, dalle specifiche procedure previste nel Sistema di Gestione e Controllo e dall'applicazione dei criteri di ammissibilità e selezione, disponibili sul sito istituzionale del PON nella sezione "*Documentazione*" (www.ponir.mit.gov.it/documentazione).
2. La valutazione tecnica delle proposte progettuali presentate, viene eseguita in due fasi successive:
 - una prima fase di verifica di ammissibilità generale e specifica della proposta progettuale in capo al Responsabile di Linea di Azione (RLA);
 - una seconda fase a titolarità del Gruppo di Valutazione volta a valutare la coerenza della proposta progettuale con i pertinenti criteri di valutazione individuati per la Linea di Azione IV.1.1 ai fini dell'attribuzione dei punteggi sottesi ai criteri di valutazione e premialità per la definizione dell'elenco delle operazioni ammesse/ammissibili a valere sul Programma.
3. Entro 60 giorni dal termine per la presentazione delle proposte progettuali, l'Autorità di Gestione del Programma completerà l'istruttoria amministrativa e la valutazione tecnica, dando conto di tali esiti in un apposito elenco provvisorio indicante:
 - i. le proposte progettuali ammesse a finanziamento;
 - ii. le proposte progettuali ammesse con riserva, ovvero progetti con punteggio sufficiente, per i quali il Gruppo di Valutazione richiede delle modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
 - iii. le proposte progettuali ammissibili ma non finanziabili per la saturazione delle risorse finanziarie disponibili;
 - iv. le proposte progettuali non ammissibili.
4. Completate le attività di cui al precedente punto (ii), con successivo provvedimento, l'Autorità di Gestione del Programma approva l'elenco definitivo delle operazioni ammesse/ammissibili a finanziamento.
5. Tale elenco è formulato mediante ordinamento decrescente delle singole proposte progettuali in relazione al punteggio totale ottenuto. A parità di punteggio, l'elenco terrà in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle proposte progettuali.
6. In presenza di proposte progettuali ammissibili ma non finanziabili per la saturazione delle risorse finanziarie disponibili, l'Autorità di Gestione si riserva di ampliare, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, con successivo provvedimento, la dotazione finanziaria di cui al presente Avviso.

Articolo 10

Informazione e pubblicità

1. Il presente Avviso è pubblicato in gazzetta ufficiale e sui portali <http://www.mit.gov.it/> e <http://www.ponir.mit.gov.it/>.
2. Ogni eventuale modifica o integrazione al presente Avviso sarà pubblicata sul sito web del PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020 (<http://www.ponir.mit.gov.it/>).
3. Gli esiti finali del presente Avviso saranno pubblicati sul sito web del PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020 nel rispetto delle disposizioni *ex* “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” (GDPR - *General Data Protection Regulation*).
4. L’elenco delle operazioni di cui all’art. 115 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sarà pubblicato sul sito web del PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020 (<http://www.ponir.mit.gov.it/>).

Articolo 11 **Autorità, Responsabile del Procedimento e contatti**

1. Il responsabile del procedimento è l’Ing. Carlo Ferrante - funzionario della Direzione generale per le Dighe e le infrastrutture idriche del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
2. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell’Avviso devono essere inoltrate all’Autorità di Gestione entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione, esclusivamente per iscritto all’indirizzo dg.prog-div2@pec.mit.gov.it.
3. Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica diversi da quello pec sopra indicato, o pervenute tramite altre modalità.
4. Le risposte alle richieste di chiarimenti pervenute saranno inserite in apposita rubrica “*FAQ - Avviso REACT EU PON I&R*” presente nella sezione del sito del Programma <http://www.ponir.mit.gov.it/comunicazione>.

ALLEGATI

- **Allegato 1** - Format “*Scheda gestione progetto*”.
- **Allegato 2** – *Allegato tecnico - “Relazione tecnico-illustrativa della proposta corredata di appendice”*. Specifiche per la redazione della relazione e dell’appendice.
- **Allegato 3** - Format “*Dichiarazione d’impegno*”.
- **Allegato 4** - Format “*Modello di calcolo della spesa ammissibile per le operazioni che generano entrate dopo il completamento dell’intervento*” (ai sensi dell’art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

II DIRETTORE GENERALE
(*dott.ssa Bernadette VECA*)